

Anm, ancora nubi sul piano

La parola ai sindacati. Bassolino: «De Magistris assente all'incontro, deve impegnarsi»

TIZIANA COZZI

LUNEDÌ, la giornata decisiva. Ora spetta ai sindacati traghettare l'Anm fuori dalle nebbie del fallimento, dopo la lunga notte di giovedì conclusa con una bozza di protocollo tra Comune, Anm e parti sociali. Non è stato un successo il vertice notturno. È cominciato con l'assessore al Bilancio Enrico Panini che ha avvisato che «l'Anm è fallita» e poche ore dopo ha firmato una nota congiunta con l'assessore ai Trasporti Mario Calabrese: «Speravamo di poter salutare l'alba con la firma di un protocollo condiviso, per salvare l'azienda dal baratro del fallimento. Speriamo di poterlo fare, con il concorso di tutti, lunedì». Si tratta di decidere sulle misure già prese dall'amministratore unico Anm **Ciro Maglione**, in qualche caso rafforzate. Ritirate solo le aspettative per gli inidonei temporanei che saranno riqualficati. Confermate e avviate le procedure per il taglio dei salari ai dirigenti e dei superminimi. Mancano le risorse, però, il Comune assicura solo patrimonializzazione e paga-



Autobus dell'Anm fuori servizio

mento dei premi. «Piena disponibilità - afferma il presidente della Regione **Vincenzo De Luca** - ma non ci sostituiamo al Comune. La situazione è grave, drammatica». «Lunga riunione in Comune su Anm che, è stato detto, è tecnicamente fallita - scrive in un post su Facebook **Antonio Bassolino** -. De Magistris dica al

sindaco di Napoli, assente, di impegnarsi in prima persona sul trasporto pubblico». La data limite per la riorganizzazione aziendale è fissata per il 16 ottobre, dai provvedimenti per gli inidonei, alla lotta all'evasione. Per la fine del mese sarà pagata la prima tranche del premio di risultato ai lavoratori. La controlleria unica

su metro e bus con 200 lavoratori antievasione è fissata al primo novembre. Altri 150 lavoratori saranno impiegati sulla sosta, anche notturna. Gli inidonei temporanei e permanenti saranno convocati a visita medica e ove possibile saranno richiamati al lavoro come macchinisti di metropolitana e funicolari o controllori. Sarà così possibile il via libera ai prolungamenti fino alle 2 di notte del venerdì, sabato e domenica per metropolitana e funicolare. Tre giorni a settimana le funicolari di Chiaia e centrale chiuderanno a mezzanotte e mezza. Entro il 30 ottobre partirà la vendita diretta dei biglietti sul bus con una maggiorazione di 20centesimi, un incentivo andrà a chi li vende. Il piano quinquennale sarà presentato dall'Anm entro febbraio 2018. L'incognita resta la risposta dei sindacati. «Bene l'apertura al confronto» sottolinea **Antonio Aiello**, Uil trasporti. «Restano ancora molte nubi» afferma **Natale Colombo**, segretario Filt Cgil. «L'alternativa è l'intervento dello Stato o della Regione» afferma **Adolfo Vallini**, Usl.